

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 e 3, LO/BRESCIA - Anno VIII n. 25

LA GUERRA VOLUTA DALLA RUSSIA

L'ITALIA SUL PODIO A PECHINO 2022

Olimpiadi e
Paralimpiadi invernali

ADDIO GREEN PASS
dal 1° Aprile nuove regole

INTERVISTA AL NUOVO PRESIDENTE ANCO S

Enrico Inferrera

SOLIDARIETÀ NEL MONDO DELLO SPORT

Al fianco dell'Ucraina
per la Pace

Solidarietà Salute e Benessere

SOS Truffe

Anno 2019 € 63.256

Sollevatori per disabili

Anno 2019 € 100.000

Biometro - Attrezzature sanitarie per strutture sanitarie

Anno 2019 € 42.700

Ecografi per ospedali

Anno 2019 € 366.975

Orientati all'assistenza

Anni 2018-2019 € 52.049

Semi liberi

Anni 2017-2019 € 59.000

Trasportabile

Anni 2013-2018 € 1.761.926

Donna Donna

Anno 2018 € 3.000

Osservatorio sociale

Anno 2018 € 6.671

Defibrillatori

Anni 2016-2018 € 255.065

Poltrone per Dialisi e Chemio

Anno 2018 € 6.541

Emergenza Terremoto

Anni 2017-2018 € 104.415

Più Sicuri Insieme

Anni 2016-2018 € 122.053

Farina del tuo sacco - Mulino

Anno 2016 € 10.000

Predizione e prevenzione Alzheimer

Anno 2015 € 18.989

Centro diurno per malati Alzheimer

Anni 2014-2015 € 319.471

Colonna endoscopica per Ospedale di Spoleto

Anno 2013 € 26.260

Insieme è più facile

Anno 2012 € 10.000

Laboratorio per la promozione del benessere psicofisico e sociale

Anno 2012 € 15.000

Prevenzione e screening malattie professionali

Anno 2012 € 13.000

Trasporto disabili

Anno 2012 € 18.000

SOS Ricerca

Anno 2012 € 20.000

Accoglienza per riabilitazione

Anno 2011 € 20.000

Cooperazione Internazionale

La casa del bambino - Betlemme

Anno 2019 € 25.000

La casa del catechista

Anni 2017-2018 € 25.000

Smiling children town - Etiopia

Anni 2012-2018 € 155.135

Scuola Pizzeria - Giordania

Anno 2018 € 42.500

Cantina Sociale in Giordania

Anni 2016-2018 € 71.704

Lavanderia Sociale in Giordania

Anno 2016 € 25.693

SOS Bolivia

Anni 2013-2014-2016 € 18.932

Scolarizzazione Villaggi - Etiopia

Anno 2013 € 18.000

Laboratori di Ingegneria

Meccanica Università

Di Madaba Palestina

Anno 2013 € 100.000

Ristrutturazione Dormitori per ciechi Etiopia

Anno 2013 € 8.081

Scuola di tipografia - Palestina

Anno 2012 € 210.000

Ristorante La Corte Italiana Palestina

Anno 2012 € 67.054

Laboratori di cucina tradizionale italiana - Palestina

Anni 2011-2013 € 160.357

Allacciamoli alla vita -

La strada per andare lontano

Anno 2011 € 20.069

Scuola dei Mestieri di Soddo - Etiopia

Anno 2010 € 285.203

Cultura e musica

Progetto LIM - Scuola Digitale

Anno 2019 € 61.162

Africa Jazz

Anni 2017-2018-2019 € 23.000

Parolandia

Anno 2012 € 14.000

Banca della Memoria Artigiana

Anni 2011-2012 € 90.000

Sicuri in classe

Anno 2012 € 13.000

Mercatino artigianale natalizio

Anno 2012 € 10.050

Digital Divide nella terza età

Anno 2012 € 11.950

Scuola artigianale

Anni 2011-2012 € 10.000

Musica partecipata nella terza età

Anno 2012 € 10.000

Tempo Libero e Sport

Manteniamo il Passo

Anni 2017-2018-2019 € 87.296

Maratona solidale

Anni 2016-2017-2018-2019 € 40.000

Ammappa l'Europa

Anno 2017 € 1.690

Centro di aggregazione 65+

Anno 2011 € 16.863

Centro d'ascolto terza età

Anno 2012 € 10.000

Corso alfabetizzazione informatica persone disagiate

Anno 2012 € 15.000

Centro di aggregazione

Anno 2012 € 15.000

Promozione e Attività Fisica

Anni 2012-2013 € 3.147

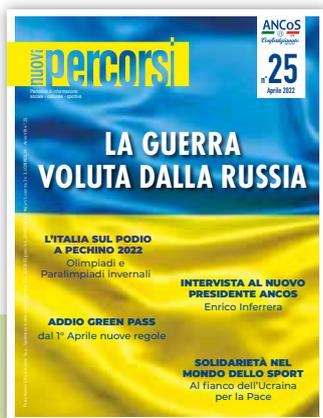
Dal 2009 a giugno 2019 sono stati incassati € 5.330.267

Spese gestione € 251.000,11 (4,70%)

Destinati interamente ai progetti € 5.079.266,89 (95,30%)

DONA IL TUO
5x1000

cod fiscale
07166871009



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS APS – Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
Ispromay
www.ispromay.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
e.maggioni@ispromay.com

REDAZIONE
Ispromay

PROGETTO GRAFICO
Ispromay

IMPAGINAZIONE
Valeria Cessari

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio ANCoS APS,
Archivio Ispromay, Freepik,

HANNO COLLABORATO
Mariateresa Giammaria, Laura Di Cintio,
Paolo Amato, Jacopo Bianchi, Giorgio Diaferia,
Renato Rolla, Bernardetta Cannas, Francesco
Bagnariol, Giampiero Ricchezza

STAMPA
INGRAPHIC SRL
Via Giulio Natta, 21
24060 Casazza (Bg)
www.ingraphic.it

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in
abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
2 e 3, LO/BRESCIA – Anno VIII n. 25

**ALL'INTERNO LOCADINA
STACCABILE:
OLIMPIADI INVERNALI
2022 E PARALIMPIADI**

Cari amici,
è un piacere e un onore accompagnarvi alla lettura di questa rivista, la prima dalla mia elezione a Presidente ANCoS. È iniziato infatti a fine gennaio il mio incarico che ha visto il voto unanime dell'assemblea che desidero ringraziare per la fiducia accordatami. Nelle prossime pagine troverete una intervista in cui ho tracciato i punti cardine del mio mandato. Purtroppo questo è un numero che si apre su una tematica che mai avremmo voluto trattare: la guerra. Quella dichiarata lo scorso 24 febbraio dalla Russia all'Ucraina e che sta tenendo con il fiato sospeso l'intero pianeta. Tantissime le ripercussioni anche per alcuni aspetti importantissimi dell'economia mondiale: dalle forniture di gas a quelle del grano, il conflitto mette a rischio tantissime attività anche nel nostro Paese. Il turismo, per esempio, che tanto ha risentito delle chiusure degli ultimi due anni, ma anche il mondo sportivo, dove gli impianti risentono dell'aumento dei prezzi dovuti alla crisi energetica.

Una guerra di cui parliamo ampiamente, perché è un conflitto che stiamo vivendo "in diretta" e che, se da una parte ha già provocato effetti devastanti, non solo alla nazione a alla popolazione ucraina, dall'altra ha messo in moto la macchina della solidarietà internazionale perché nessuno possa essere uno spettatore passivo di questo orrore.

Ed una guerra che arriva quando sembrava che la questione pandemia fosse in miglioramento: nonostante la diffusione di Omicron, una variante molto contagiosa, ma meno aggressiva del Coronavirus, l'emergenza Covid si sta attenuando e dal 1° aprile in Italia sono entrate in vigore le nuove misure che tragheranno il Paese verso un'estate senza mascherine e Green Pass.

Trovate anche le notizie più strettamente sportive: abbiamo chiuso le Olimpiadi invernali e la Paralimpiadi con ottimi risultati per i nostri atleti.

E poi le notizie dal territorio con i nostri progetti di solidarietà, culturali e sociali. Non mancano le rubriche dei nostri esperti.

Buona lettura

*Enrico Infrerra
Presidente ANCoS APS*

- 02.** La guerra voluta dalla Russia
- 04.** Venti di guerra colpiscono lo sport
- 07.** Uno sport ieri e oggi. Short Track, lo spettacolare pattinaggio di velocità
- 08.** Intervista a Enrico Infrerra, il nuovo Presidente Ancos si racconta
- 10.** Olimpiadi invernali Pechino 2022
- 11.** Paralimpiadi 2022, sette medaglie per l'Italia
- 12.** Addio al Green Pass
- 13.** Le ricadute della crisi energetica sul mondo sportivo
- 20.** Ucraina: patrimonio culturale e artistico a rischio
- 25.** Prevenire giocando: L'Università degli Studi della Tuscia progetta una game-app antidoping per l'età evolutiva
- 28.** Rubrica salute
- 30.** L'esperto risponde

EDITORIALE



LA GUERRA VOLUTA DALLA RUSSIA

Come si è arrivati al 24 febbraio 2022

» Redazione



Era il 24 febbraio e stavamo vedendo i primi segni positivi del rallentamento del Covid. Alle ore 6 di Mosca Putin ha annunciato in diretta tv (anche se il video sembra essere stato registrato prima) l'inizio delle operazioni. Alle 7,15 le sirene d'allarme hanno iniziato a suonare a Kiev dichiarando l'alto rischio di un bombardamento nella capitale. Civili e giornalisti vengono fatti spostare nei bunker improvvisati, dopo essere stati svegliati nella notte da colpi esplosi dall'artiglieria russa che ha dato inizio agli attacchi intorno alla capitale ucraina, colpendo in particolare l'aeroporto internazionale per iniziare l'isolamento del paese. La morsa di Putin si è stretta anche a sud, est e ovest, dove l'artiglieria in poche ore ha neutralizzato la contraerea di Kiev e – attaccando Odessa- ha chiuso lo spazio marittimo alle navi occidentali, isolando ancora di più l'Ucraina. È iniziata così la guerra che sta tenendo il mondo con il fiato sospeso e che ha costretto tutti a vivere l'angoscia di un conflitto di cui - attraverso i media - vediamo costantemente in tempo reale ogni mossa.

Una guerra che ha radici lontane: la prima crisi è del 2014, con la fuga del presidente dimissionario ucraino Victor Janukovyc, accusato di crimini

contro i manifestanti di Euromaidan, cui fece seguito l'invasione russa di Crimea e Donbass, ma l'escalation del conflitto odierno sarebbe partito un anno fa, quando l'esercito russo ha mosso quantità di armi in Crimea e flotte sul Mar Nero. A novembre 2021 il presidente ucraino Zelensky annunciava che la Russia aveva nuovamente ammassato circa centomila soldati nella zona di confine mentre il Ministero della difesa russo definiva il concentramento di navi da guerra statunitensi nel Mar Nero una "minaccia alla sicurezza regionale e alla stabilità strategica". Iniziava un massiccio sforzo diplomatico, in un crescendo di manifestazioni di timore fino a che, con un discorso del 30 novembre, Putin dichiarava che un'espansione della presenza della NATO in Ucraina avrebbe rappresentato un problema di "linea rossa" per la Russia. Il 1° dicembre, il segretario di Stato americano Blinken sosteneva di avere le prove di piani russi per un'invasione dell'Ucraina, e che l'Alleanza nel suo insieme era pronta a reagire, iniziando da sanzioni economiche di un livello inedito. Da un lato gli americani hanno cercato di "bruciare" i piani di Mosca, rivelando progetti e pretesti per l'invasione, dall'altro hanno anche provato ad aprire canali



Antony Blinken e Dmitrij Peskov

diplomatici per scongiurare l'attacco con gli incontri tra Peskov e Blinken, e quello in videoconferenza tra Biden e Putin. Il 15 dicembre sembra che si arrivi ad una distensione, con la consegna della Russia agli Stati Uniti dei suoi progetti di trattati sulle garanzie di sicurezza - in base ai quali gli Stati Uniti si dovevano impegnare a non schierare truppe negli stati ex sovietici non appartenenti alla NATO, escludendo qualsiasi ulteriore espansione dell'Alleanza verso est. Ma già all'inizio del 2022 si evidenzia la difficoltà di ratificare l'intesa, mentre arrivano i primi aiuti militari a Kiev dalla Nato e da vari governi europei; la Russia risponde con la minaccia di ritorsioni sulla fornitura di gas e annuncia importanti esercitazioni navali delle sue flotte in tutto il mondo: cominciano le prime divergenze all'interno del campo occidentale, con le preoccupazioni in particolare di Germania e Italia per le forniture di gas. Il 26 gennaio 2022 si svolge un summit tra alti funzionari russi, ucraini, tedeschi e francesi a Parigi. Quello stesso giorno arrivava la risposta ufficiale con cui gli americani respingono la richiesta di Mosca che l'Ucraina non possa entrare nella NATO.

Mentre la Russia incassa il sostegno della Cina gennaio si chiude con la riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con lo scambio di accuse tra Russia e Usa.

Febbraio si apre in un'alternanza di tensioni e negoziati, di schermaglie diplomatiche e di apertura a possibili colloqui.

il 12 febbraio gli Stati Uniti decidevano il ritiro di quasi tutti i consiglieri militari presenti in Ucraina, e il 15 Putin mostrava segnali distensivi, autorizzando il ritiro di truppe dal confine russo-ucraino, ribadendo di non avere intenzione di scatenare una guerra. Il 18 febbraio si apriva la Conferenza annuale sulla sicurezza di Monaco: tre giorni di discussioni sui temi della difesa e della sicurezza tra i leader globali, ma la sera del 21, appena terminata la Conferenza, precipitava drammaticamente la crisi in Ucraina, con il riconoscimento di Putin dell'indipendenza delle autoproclamate repubbliche separatiste di Donetsk e Lugansk, per poi ordinare l'invio di truppe nella regione del Donbass con lo scopo dichiarato di "assicurare la pace". In reazione alla svolta russa, Usa e Ue adottavano le prime sanzioni contro la Russia.

Si arriva così all'alba del 24 febbraio, quando poco dopo le 5:45 il presidente russo Putin in un nuovo discorso televisivo alla nazione annunciava di avere autorizzato "un'operazione militare speciale" non solo nel Donbass ma anche nell'est dell'Ucraina: l'inizio dell'invasione.



VENTI DI GUERRA COLPISCONO LO SPORT

Lo sport bandisce la Russia: le manifestazioni in programma nel Paese sono state cancellate e le squadre russe escluse dalle competizioni sportive internazionali

» Laura Di Cintio



La federazione internazionale di **Judo** ha annullato gli eventi previsti in Russia e sospeso Putin dalla carica di presidente onorario e ambasciatore.

La **Formula 1** ha cancellato il Gran Premio di Sochi dicendo "Il campionato di formula 1 corre in tutti i Paesi del mondo con l'obiettivo di unire i paesi e le persone, nelle circostanze attuali è impossibile tenere il Gran Premio di Russia".

Anche la Federazione **equestre** internazionale cancella tutti gli eventi in Russia e Bielorussia condannando fermamente l'invasione dell'Ucraina. Il mondo dello sport chiude le porte alla Russia anche nell'**atletica leggera**, nel **rugby**, nell'**hockey**, nel **pattinaggio**, nel **basket**.

La Federazione internazionale di **sci** ha eliminato le competizioni in programma in Russia, cancellati anche i mondiali di **pallavolo** e le Olimpiadi degli **scacchi**, uno degli sport più amati nel Paese, come annunciato dalla Federazione scacchistica internazionale.

L'International **Tennis** Federation ha escluso Russia e Bielorussia da Coppa Davis, Billie Jean King Cup e da ogni altra competizione a squadre sotto la sua egida nel 2022.

La World **Taekwondo** ha ritirato la cintura nera onoraria di nono dan conferita a Putin nel 2013 e ha deciso insieme all'European Taekwondo Union che in Russia e Bielorussia non saranno organizzate competizioni.

Agli atleti russi precluse anche le **Paralimpiadi**: a 24 ore dall'avvio dei giochi è arrivato l'annuncio che le squadre di Russia e Bielorussia sarebbero state escluse dalle competizioni.

Tutto il mondo dello sport, se pur nella consapevolezza che gli atleti russi paghino per colpe non proprie, sceglie la linea della fermezza per dare il suo contributo con un **segnale forte a favore della pace**.

Il mondo dello sport fa una scelta netta schierandosi per la pace ed escludendo da tutte le competizioni internazionali la Russia, a causa dell'attacco nei confronti dell'Ucraina.

Il CIO, **Comitato Olimpico Internazionale**, che organizza Coppe del Mondo, Campionati mondiali, Olimpiadi e Paralimpiadi, si è espresso raccomandando a tutte le altre federazioni sportive di **non consentire la partecipazione di atleti russi e bielorussi alle competizioni internazionali** e, laddove non fosse stato possibile per le tempistiche ridotte, gli atleti avrebbero dovuto gareggiare senza bandiera; ha inoltre ritirato a Vladimir Putin l'Ordine Olimpico, massima onorificenza sportiva, "considerando la gravissima violazione della Tregua Olimpica".

Dagli scacchi, all'atletica leggera, alle paralimpiadi, le competizioni sportive internazionali escludono le squadre russe.

Nel **calcio** Fifa e Uefa hanno comunicato che le squadre russe non parteciperanno più alle competizioni. La finale di **Champions League** prevista a San Pietroburgo è stata spostata a Parigi, la Russia esclusa anche dai **mondiali** in Qatar.

GUERRA E SOLIDARIETÀ NEL MONDO DELLO SPORT

Dagli organismi sportivi nazionali e internazionali
ai singoli atleti il mondo dello sport
al fianco dell'Ucraina per la pace

» Laura Di Cintio

Rispetto, collaborazione, integrazione, i **valori universali dello sport** si riversano nella grande **mobilizzazione di solidarietà a favore dell'Ucraina**. Il Comitato Olimpico Internazionale ha dimostrato la sua vicinanza alla Comunità olimpica ucraina, istituendo un fondo di solidarietà per l'assistenza umanitaria; i Comitati Olimpici Nazionali e le Federazioni sportive stanno sostenendo gli atleti ucraini e le loro famiglie.

Dallo scoppio della guerra **i colori della bandiera ucraina sono comparsi in tutte le manifestazioni sportive**, dal calcio all'atletica al rugby, striscioni, bandiere, maxischermi e le scritte **"stop war"**, con la partecipazione di giocatori, tifosi e stadi illuminati.

In Italia il mondo del calcio si è mobilitato con **raccolte fondi** e materiali di prima necessità, mettendo all'asta le divise dei calciatori autografate, aprendo canali di raccolta a favore della **Croce Rossa e dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati**.

Il **CONI** ha partecipato, svuotando i propri magazzini e inviando abbigliamento e giacche a vento alle popolazioni colpite; ha messo inoltre a disposizione i propri centri di preparazione per ospitare atleti ucraini di varie Federazioni.

L'**ASI**, Associazioni sportive e sociali italiane, diffuse in tutto il Paese, ha aperto un fondo di solidarietà e in coordinamento con la Protezione Civile farà arrivare in Ucraina medicinali e aiuti per i bambini.

L'Italia in prima fila anche nell'**accoglienza degli atleti ucraini** come la **nazionale di Judo**, che si trovava in Spagna allo scoppio della guerra, che è stata ospitata nel centro olimpico "Matteo Pellicone" di Ostia, dove ha potuto allenarsi con la nostra nazionale: "potete considerare il nostro centro olimpico come la vostra casa" ha detto loro il presidente federale Domenico Falcone.

Anche le atlete della **nazionale di nuoto sincronizzato ucraina**, sono arrivate in Italia su

iniziativa della Federnuoto italiana, scappate da Leopoli e accolte al polo natatorio di Ostia "Siamo orgogliosi di accogliere la squadra ucraina campione del mondo, d'Europa e medagliata olimpica - ha detto il presidente della Fin Paolo Barelli - e speriamo di poter avere qui altri atleti".

L'Aquila ha dato ospitalità ai **ciclisti della nazionale ucraina**, accolti negli alloggi messi loro a disposizione, potranno continuare gli allenamenti e avranno dei buoni spesa per l'acquisto di pezzi di ricambio per le loro biciclette. Sono arrivati nel nostro Paese anche gli **atleti ucraini di taekwondo**, grazie alla mobilitazione della Federazione Italiana di Taekwondo, salvandoli da Odessa e Kharkiv.

La solidarietà del mondo dello sport per l'Ucraina e i suoi atleti arriva dai campioni di ogni parte del mondo, ognuno con il suo appello, particolarmente significativo è stato quello arrivato dal **tennista russo Andrej Rublev**, numero sette al mondo, che dopo aver conquistato la finale a Dubai nel torneo ATP 500, ha scritto sullo schermo della telecamera che lo inquadrava **"no war please"**, dicendo "in questi momenti la mia partita non conta, quello che sta succedendo è terribile, capisci quanto sia importante la pace nel mondo, rispettarci gli uni con gli altri ed essere uniti". Parole che testimoniano come la **guerra non trovi cittadinanza nello sport**, da qualsiasi Paese del mondo si provenga.





LA PANDEMIA, POI LA GUERRA

NUOVO COLPO FERALE PER IL SETTORE

Grande preoccupazione per un settore devastato dalle misure prese durante i due anni di pandemia. Ora si teme anche per i flussi dei turisti russi verso l'Italia: nel 2019 erano arrivate quasi sei milioni di persone

» Mariateresa Giammaria

I dati sul turismo preoccupano enormemente tutto il settore: dopo il duro colpo inferto dalla pandemia, la situazione del comparto potrebbe drasticamente peggiorare a causa del conflitto russo-ucraino. Dal 2019, anno in cui addirittura si impostava un piano triennale di crescita che doveva contenere l'over-tourism, il cambio di rotta è stato drastico. Di certo, è stato evidente agli occhi di tutti quanto il settore turistico pesasse in termini di PIL su un territorio dalle grandi potenzialità come l'Italia, ma il senno di poi, in questo caso, ha lasciato solo l'amaro in bocca.

Purtroppo, la guerra in Ucraina e le sanzioni imposte dall'Occidente a Mosca rischiano nuovamente di impattare con gravi conseguenze sul settore e le ripercussioni più pesanti, questa volta, potrebbero riguardare il segmento del lusso. In epoca pre-Covid il turismo russo, in Italia, generava 5,8 milioni di presenze. Per capire la portata del colpo, occorre fare un passo indietro al 2019, e precisamente alla fiera Mitt Moscow quando si registrava una crescita del settore del 4,5 % e l'Italia era considerata la meta turistica preferita dai russi in Europa e la terza nel mondo, dopo Turchia e Thailandia.

Versilia e Costa Smeralda, le mete più ambite. Flussi significativi ma soprattutto incassi che avevano portato all'implementazione di piani di accoglienza

dedicati: personale formato in lingua russa e cartelli stradali tradotti in cirillico, come per esempio, in Versilia. Tra Forte dei Marmi, Montecatini Terme, Siena e Firenze si contavano oltre 200 mila turisti russi.

Tutto il settore, pesantemente ridimensionato a causa della pandemia da COVID-19, sarà costretto a un arresto ulteriore se sanzioni e conflitto proseguiranno. Nel 2019, secondo l'Osservatorio Sardegna Turismo, tra Gallura e Costa Smeralda trascorrevano le vacanze più di 40 mila russi. Anche Ischia compariva tra le mete privilegiate, così come la Liguria. Nella scorsa stagione lavorare con la Russia era stato più complesso a causa della questione del riconoscimento dei vaccini. Il mercato russo è stato davvero fiorente e attivo da 15 anni a questa parte e capire oggi le tendenze è prematuro. La ripartenza rischia oggi di essere più lenta del previsto per quanto sta accadendo: le conseguenze della guerra riguarderanno sicuramente il turismo incoming verso il nostro Paese sia a corto che a lungo raggio, senza contare gli effetti già visibili sui costi dell'energia e delle materie prime che incideranno sui prezzi dei servizi turistici e della mobilità più in generale, aggravando così la situazione. Ma la preoccupazione maggiore riguarda il conflitto e la tragedia umana che porta con sé.

UNO SPORT IERI E OGGI

SHORT TRACK: LO SPETTACOLARE PATTINAGGIO DI VELOCITÀ

Lo short track conosce oggi una grande diffusione nel mondo e alle ultime Olimpiadi di Pechino è lo sport che ha portato più medaglie agli azzurri

» Laura Di Cintio

Lo **short track** - letteralmente **pista corta** - è un **pattinaggio sul ghiaccio di velocità**. Si corre su un anello di appena 111,12 metri, è uno sport spettacolare dove gli atleti volano come acrobati e spesso si può assistere a contatti fisici e cadute.

Lo sport compare **nel 1992** tra quelli in **gara nei Giochi Olimpici invernali**, con **gare individuali** per uomini e donne di 500, 1000 e 1500 metri e staffette di 3000 metri per le donne e 5000 per gli uomini.

Il pattinaggio short track trova la più ampia diffusione iniziale in **Canada e Stati Uniti**, con la caratteristica della partenza in massa dei pattinatori. Diffusosi negli anni '30, l'Unione Internazionale di Pattinaggio gli conferì il **riconoscimento di sport ufficiale** solo nel **1967**, ma si aspetterà fino al 1976 **per la partecipazione a gare internazionali**.

Alle **Olimpiadi del 1988 in Canada** comparve **come sport dimostrativo**, per arrivare **quattro anni dopo al riconoscimento ufficiale come disciplina olimpica ai Giochi di Albertville**, con due gare individuali e due staffette; dalle Olimpiadi di Torino 2006 il programma dello short track prevede otto eventi.

Dalla dominazione in Canada, questo sport si è diffuso rapidamente nel mondo, raggiungendo **livelli molto alti in Cina e Giappone, anche in Europa**, compresa **l'Italia**, ha conosciuto un grande sviluppo dando allo sport diversi campioni mondiali e olimpici.

Nello short track **gli atleti non competono contro il tempo, ma tra di loro, cercando di sorpassarsi**, è uno sport che richiede quindi **tecnica, strategia** e anche **astuzia**.

A differenza del pattinaggio su pista lunga, non prevede corsie, **c'è quindi il contatto tra gli atleti**, caratteristica che lo rende particolarmente spettacolare, contatti e cadute sono infatti inevitabili ed è per questo che **le pareti dell'ovale di**



pattinaggio sono imbottite.

Gli atleti corrono in batterie, il loro equipaggiamento prevede un **casco protettivo**, una **tuta integrale che riduce la resistenza al vento**, dei **guanti** per proteggere le mani, con le quali gli atleti possono toccare il ghiaccio per la stabilità in curva. I pattini da short track hanno **lame più lunghe** dei tradizionali e poste in modo decentrato **per consentire la massima inclinazione**.

Alle recenti **Olimpiadi invernali di Pechino 2022**, **l'Italia** ha realizzato ottime prestazioni nello **short track**: con ben **quattro medaglie è lo sport che ha arricchito maggiormente il nostro medagliere**. Sulla pista dello stadio Indoor di Pechino l'Italia ha conquistato il **bronzo nella staffetta maschile 5000 m**, **l'oro nella gara individuale femminile 500 m**, **l'argento nei 1500 m** e un secondo **argento nella staffetta mista**.

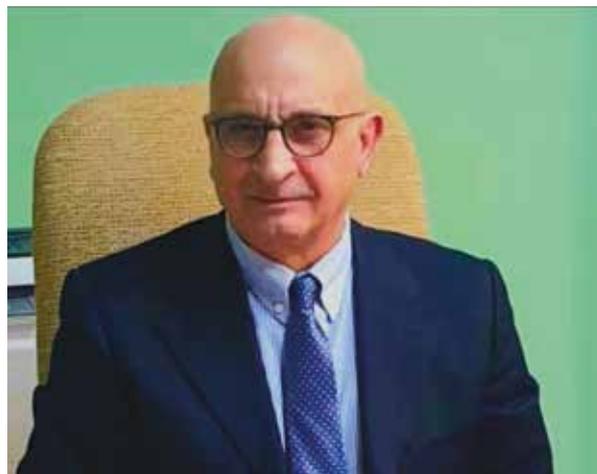
Lo short track è diventato uno sport molto amato e con un grande seguito, si può praticare nei palazzetti iniziando sin da giovanissimi.

ENRICO INFERRERA, NUOVO PRESIDENTE ANCoS SI RACCONTA

Cultura, solidarietà, impegno civile, attenzione alle nuove generazioni i punti cardine del suo mandato

» Mariateresa Giammaria

Enrico Inferrera, nuovo presidente nazionale di ANCoS Confartigianato è stato eletto lo scorso 31 gennaio, all'unanimità dall'assemblea dell'associazione. "Un impegno importante che assumo con responsabilità ed entusiasmo – ha detto all'indomani della sua elezione, l'imprenditore, scrittore e presidente di Confartigianato Imprese Napoli. Centralità della persona, solidarietà, cultura, impegno civile, attenzione ai più giovani: sono questi i valori espressi da ANCoS e che il Presidente intende porre al centro della sua agenda.



Presidente, è stato scelto alla guida di ANCoS: ci racconta la sua storia professionale e il suo percorso in Associazione?

Sono un imprenditore da molti anni, mi occupo di servizi informatici, ho una società con la mia famiglia. Lavoriamo sia per le imprese che per i privati cittadini. Ultimamente stiamo costruendo un progetto editoriale on line.

In Confartigianato Napoli ho maturato diverse esperienze fino a ricoprire la carica di Presidente. La vita associativa mi ha sempre appassionato.

Quale momento della sua carriera professionale reputa più importante nel suo percorso?

Sono stati numerosi i momenti che definisco "importanti". Ho ideato, promosso e realizzato diverse iniziative nella città di Napoli cercando sempre di coniugare i valori economici con quelli sociali, culturali e di solidarietà. Concepisco l'associazione come un punto di riferimento per le imprese ma anche come soggetto attivo per lo sviluppo e il progresso del territorio. Anche l'interlocuzione con le Istituzioni deve avere contenuti ampi, bisogna proporre soluzioni che devono tener conto delle esigenze di tutti. Solo così si crea il giusto contesto per fare impresa.

Anche la mia passione per la scrittura, ho pubblicato due romanzi riscuotendo un buon successo, nasce dall'esigenza di raccontare storie che abbiano contenuti sociali, analizzando situazioni e psicologie. Mi appassiona osservare la società, l'umanità e tentare di comprenderne i sentimenti, studiarne l'evoluzione, analizzarne le contraddizioni. Capire cosa siamo e dove stiamo andando. Il mondo dell'artigianato mi ha insegnato molto.

Cosa significa per lei la Presidenza di ANCoS, che futuro immagina per l'Associazione?

È una grande soddisfazione, un impegno importante. ANCoS comprende e sostiene quelli che sono i miei valori: la cultura, la solidarietà, l'impegno civile.

I risultati conseguiti fino ad oggi sono significativi, concreti; bisogna continuare su questa strada e cercare di fare di più.

Ho provato una grande emozione quando un dottore dell'Ospedale per bambini Santobono di Napoli mi ha detto che, anche grazie all'ecografo che ANCoS aveva donato, era stata salvata una bambina. Non c'è soddisfazione più grande.

Immagino un futuro radioso per ANCoS, ci impegneremo, con il Segretario, il Direttivo, i Circoli di ogni luogo per costruire un soggetto ancora

più importante e che operi in ogni angolo d'Italia. La nostra attenzione deve focalizzarsi anche sui giovani, sugli adolescenti che negli ultimi due anni hanno sofferto a seguito della difficile situazione sanitaria. La mia idea, che spero tra poco diventi un progetto concreto, è di avvicinare i giovani nelle scuole superiori, promuovere l'educazione al confronto, alla lettura, allo sport, alla solidarietà, al rispetto per le idee degli altri, alla trasmissione dei valori civici; realizzare quella feconda fusione tra cultura e imprenditorialità che è nel nostro DNA. Un progetto ambizioso e complesso ma necessario in questo momento storico. C'è un problema di solitudine adolescenziale che va affrontato con serietà e passione. ANCoS deve diventare un punto di riferimento nazionale per i ragazzi, le famiglie, in piena collaborazione con i docenti e dirigenti scolastici. Sto già sperimentando personalmente, in diversi luoghi d'Italia, tale iniziativa e i risultati sono molto positivi.

Dopo la pandemia, stiamo vivendo nuovamente un momento difficile e preoccupante a causa del conflitto russo-ucraino. Cosa si sente di dire rispetto allo scenario, ci saranno delle iniziative specifiche intraprese da ANCoS Confartigianato?

La pandemia e la guerra hanno messo in discussione la nostra idea di società basata sulle certezze che le tecnologie avanzate avessero risolto tutti i nostri problemi. Bisogna rimettere al centro dei nostri pensieri l'essere umano, la tecnica è solo uno strumento, un mezzo finalizzato al progresso. I valori dell'artigianato sono in piena sintonia con tale visione. Il villaggio globale è stato ridimensionato, ferito dal covid e devastato dalle bombe.

Non siamo infrangibili, abbiamo tanta strada da fare. L'umanità non ha ancora compreso che uccidere, prevaricare, conquistare non ha alcun senso, è solo un suicidio collettivo. La pace tra i popoli si realizza attraverso la diffusione della democrazia, il confronto, la cultura, la solidarietà, eliminando le disuguaglianze, affermando i diritti di ciascun abitante del nostro pianeta.

Alla parola pace bisogna dare un significato altrimenti diventa una parola vuota, un luogo comune, un'utopia.

ANCoS sta già realizzando azioni concrete per dare ospitalità e conforto al popolo ucraino in fuga dalla guerra ma dobbiamo fare di più e lo faremo.

L'Italia è il paese dell'arte e della cultura, il paese della bellezza; dobbiamo essere anche il paese della solidarietà e della pace.





OLIMPIADI INVERNALI PECHINO 2022

L'Italia conquista il suo secondo
miglior risultato di sempre

» Laura Di Cintio

Le olimpiadi invernali di Pechino 2022, dal 4 al 20 febbraio scorso, hanno visto il trionfo della **Norvegia**, seguita da **Germania** e **Cina**; **l'Italia** si è classificata al tredicesimo posto conquistando il **secondo miglior risultato di sempre**.

Mentre il Paese scandinavo, con i suoi 16 ori e 37 medaglie totali, conquista per la seconda volta consecutiva la vetta, anche per **l'Italia** è stata un'olimpiade ricca di soddisfazioni: le **17 medaglie** complessive sono il **miglior risultato** ai giochi olimpici invernali, **dopo le 20 conquistate a Lillehammer nel 1994**.

L'**oro** arriva con la medaglia a **Stefania Costantini** e **Amos Mosaner** nel **curling misto**, storica vittoria per la coppia **azzurra che ha battuto in finale la Norvegia**, concludendo una prestazione incredibile: **11 vittorie in 11 partite**.

L'altro **oro** italiano è stato conquistato da una strepitosa **Arianna Fontana** nel **pattinaggio 500 metri short track**, l'atleta, alla sua quinta olimpiade, oltre all'oro ha conquistato **due argenti**, nei 1500 m femminili e nella staffetta mista, arrivando ad un totale di 11 medaglie olimpiche che **la consegnano alla storia come la pattinatrice più medagliata** nello short track e l'atleta italiana più medagliata ai giochi olimpici invernali.

Le altre medaglie azzurre arrivano da **Francesca Lollobrigida** che nel **pattinaggio di velocità**, 3000 m, conquista l'argento, mentre nella **mass start donne** conquista il **bronzo** portando a casa la medaglia n.17 per l'Italia; altro **argento** nella **staffetta mista di short track** con gli azzurri

Arianna Fontana, Martina Valcepina, Arianna Valcepina, Andrea Cassinelli, Yuri Confortola; nello **slalom gigante** di sci alpino **argento** a **Federica Brignone**; nello **sci di fondo** a **Federico Pellegrino**; nello **snowboard** a **Omar Visintin e Michela Moioli**; nella **discesa libera** di sci alpino a **Sofia Goggia**, medaglia incredibile dopo il recente infortunio della sciatrice che aveva compromesso la sua partecipazione ai giochi. Il **bronzo** arriva da **Omar Visintin, nello snowboard; Dominik Fischnaller nello slittino; Davide Ghiotto, nel pattinaggio di velocità, 1000 m; Dorothea Wierer nel biathlon, 7,5 Km sprint; Nadia Delago nella discesa libera di sci alpino; Pietro Sighel, Yuri Confortola, Tommaso Dotti e Andrea Cassinelli nella staffetta 5000 m di short track; Federica Brignone, nella combinata di sci alpino.**

Olimpiade ricca di medaglie e soddisfazioni in alcuni degli sport più amati in Italia, **Italia** che alla cerimonia di chiusura dei giochi **raccoglie il testimone dalla Cina**.

La **bandiera olimpica passa da Pechino a Milano-Cortina**, dove si svolgeranno le prossime **olimpiadi invernali del 2026**. Al Bird's Nest, lo stadio nazionale di Pechino, durante la suggestiva cerimonia di chiusura dei giochi il sindaco della capitale cinese, Chen Jining, ha ceduto la **bandiera** a Thomas Bach, presidente del Comitato Olimpico Internazionale, che l'ha **consegnata per la prima volta a due sindaci, Beppe Sala e Gianpietro Ghedina**: i prossimi giochi invernali saranno a casa nostra.

PARALIMPIADI 2022: SETTE MEDAGLIE PER L'ITALIA

Splendido risultato degli atleti ucraini che raggiungono il secondo posto del podio, conquistato mentre seguivano il loro paese in guerra

» Laura Di Cintio

Si sono concluse lo scorso 13 marzo le **Paralimpiadi di Pechino**: gli atleti si sono cimentati in sei discipline: biathlon, curling, hockey su slittino, sci alpino, sci di fondo e snowboard.

Sul gradino più alto del podio è salita la **Cina** con le sue 61 medaglie. **L'Italia** conquista **l'undicesimo posto con due ori, tre argenti e due bronzi** e con le sette medaglie raccolte porta a casa una bella prestazione, superando la precedente di PyeongChang del 2018, nella quale ne aveva conquistate cinque.

Protagonista assoluto, lo sciatore **Giacomo Bertagnoli** che, insieme alla sua guida Andrea Ravelli, conquista l'oro nello **Slalom Vision Impaired**, dedicato agli atleti con disabilità visive, un secondo **oro nella Supercombinata** e **due argenti**, nello **Slalom gigante** e nel **Super G**. Lo sciatore **Renè De Silvestro** è **argento nello Slalom gigante e bronzo nello Slalom** categoria sitting. **Giuseppe Romele** conquista il **bronzo nello Sci di fondo** distanza media, categoria sitting. Ha espresso soddisfazione il presidente del Comitato Italiano Paralimpico, **Luca Pancalli**, secondo cui **"si chiude una grande Paralimpiade, con due medaglie in più rispetto alla precedente e la presenza di tanti giovani atleti, molti dei quali esordienti nella squadra azzurra"**.

Le Paralimpiadi si sono svolte con la guerra tra Russia e Ucraina scoppiata da poco e un posto d'onore va senz'altro agli atleti ucraini per il loro **secondo posto sul podio** con la conquista di **11 ori, 10 argenti e 8 bronzi**, raggiunti mentre il loro Paese si difendeva dall'attacco in corso.

Gli atleti ucraini, nonostante allenamenti e gare,

hanno trascorso giornate e notti a **seguire le notizie provenienti dal loro Paese**, cercando di dare il massimo e diventando il **simbolo di un Paese che resiste**.

Il **presidente del Comitato Paralimpico Ucraino, Valeriy Sushkevych**, ha dichiarato che la presenza degli atleti a Pechino è **"Un simbolo che l'Ucraina è viva**, ogni giorno e ogni notte cerchiamo di sapere se le nostre famiglie sono vive. **Sappiamo quanto la nostra partecipazione alle Paralimpiadi conti per gli ucraini, siamo orgogliosi di gareggiare per loro"**.

Gli atleti hanno chiesto la pace alzando la bandiera con i colori del loro Paese ed anche se nell'attuale situazione è difficile concentrarsi sullo sport, un risultato eccezionale come il loro, risuona come una **speranza**.

Già lo scorso 5 marzo, **nel primo giorno di gare, l'Ucraina aveva conquistato il primo posto del medagliere con 3 ori, 3 argenti e 1 bronzo**, tutti nel **biathlon** e tutti dedicati al proprio Paese e alla pace. **Grygorii Vovchynskiy** conquistando il bronzo nel parabiathlon maschile 6km, categoria in piedi, ha dedicato la medaglia alla sua nazione dicendo **"Cosa posso fare se non dedicare questa gara alla mia Ucraina, al mio popolo, avevo il dovere di dare tutto per l'Ucraina, amo lo sport, ma qui ho corso per il presente e il futuro della mia nazione"**.

Un eccellente risultato sportivo degli atleti ucraini, un **secondo posto alle Paralimpiadi**, con il pensiero al loro Paese in guerra, che **vale come un primo**. **"Per me questo bronzo è una medaglia d'oro con tutto quello che sta succedendo"**, conclude Vovchynskiy.

Alla partecipazione ai giochi sono state invece **escluse Russia e Bielorussia**.

ADDIO AL GREEN PASS

Dal 1° aprile nuove le regole, anche per lo sport

» Redazione



Superata la quarta ondata, che ha colpito particolarmente durante le feste natalizie, caratterizzata dalla variante Omicron, la pandemia si ridimensiona, nel mondo e l'Italia sceglie di attuare un piano per un ritorno alla vita "ante covid". Dopo la decrescita della curva dei contagi, di pari passo con quella dei ricoveri e delle terapie intensive, alla metà di marzo si è registrato un lieve incremento che però non ha destato allarmi (restando basse le ospedalizzazioni). Anche in vista dell'estate il Governo Draghi ha approntato un cambio di passo sulle regole: dal 1 aprile sono in vigore le nuove misure per il covid 19.

Il 31 marzo l'Italia ha decretato fine dello stato di emergenza per il Covid 19: hanno chiuso i battenti la struttura commissariale insieme al comitato tecnico scientifico.

Il Governo non ha più i poteri straordinari per derogare leggi e normative per motivi sanitari. È finito anche il meccanismo dei colori delle regioni.

Queste le nuove misure in vigore:

- per gli over 50 basta il Green Pass Base per recarsi al lavoro, quindi con tampone negativo (antigenico ogni due giorni, molecolare ogni tre giorni): dunque stop alla sospensione dello stipendio, anche se ci si dovrà sottoporre a un test regolarmente; l'obbligo vaccinale resta per le categorie più a rischio, cioè personale sanitario, delle strutture ospedaliere e RSA;

- il Super Green Pass, non è più necessario per le attività all'aperto: questo comprende il sedersi al bar o al ristorante e le attività sportive;

- per i mezzi pubblici - bus e metro - basta il Green Pass Base, valido anche per viaggiare in aereo, treno o nave; permane l'obbligo di indossare le mascherine Ffp2 a bordo;

- modiche anche per la Dad: tutti in classe a prescindere dal numero di contagi tra i compagni (ovviamente i positivi restano a casa).

Sul fronte dello sport, gli stadi tornano a riempirsi fino al 100% così come cinema, teatri e sale da concerto, mentre per i palazzetti dello sport l'indice di riempimento sale dal 60 al 75%.

Un altro importante passaggio verso il ritorno alla normalità, che da oltre due anni abbiamo dimenticato, è in programma dal primo maggio, quando si dirà addio al Green Pass anche al chiuso: potremo tornare ad accedere liberamente a bar e ristoranti, piscine e palestre, convegni e congressi, mentre dal 1° giugno le mascherine non dovrebbero essere più obbligatorie sui mezzi di trasporto.

Ci aspetta una estate più libera, sta a noi continuare ad avere un comportamento responsabile perché il virus non torni ad impossessarsi delle nostre vite.

LE RICADUTE DELLA CRISI ENERGETICA SUL MONDO SPORTIVO

Dopo la pandemia, con la guerra in corso, c'è il rischio di mettere nuovamente in ginocchio lo sport italiano

» Laura Di Cintio



Nonostante lo stop imposto dalla pandemia, lo **sport italiano** ha vissuto un brillante 2021, con eccellenti risultati alle Olimpiadi, ai Mondiali e agli Europei; ora però una **nuova minaccia** si abbatte sul mondo sportivo: la **crisi energetica**. Il forte aumento del costo dell'energia è dovuto prevalentemente al rincaro del costo del gas naturale, causato in larga parte dalla ripresa economica post pandemia.

L'aumento dei prezzi dell'energia rende molto più onerosa la formazione degli atleti, fino a diventare inaccessibile per le famiglie a basso reddito. Ecco che quando sembrava superata la crisi dovuta al Covid-19, con la riapertura delle strutture sportive e la ripresa delle competizioni, è la **crisi energetica che rischia nuovamente di mettere in ginocchio il mondo sportivo**, soprattutto giovanile. Il governo sta prevedendo degli **interventi a sostegno dello sport** alle prese con il caro energia, si stima infatti che nel corso del 2022, l'aumento per i beni energetici sarà di circa il 60% che andrà ad aggiungersi ai costi dovuti alla pandemia, arrivando a raddoppiare i costi di mantenimento delle strutture sportive, come piscine e palestre. Il mondo dello sport si è mobilitato chiedendo alle istituzioni degli interventi come l'eliminazione degli

oneri accessori sulle bollette, la riduzione degli oneri di sistema, la riduzione dell'aliquota IVA dal 22% al 5% anche per l'energia elettrica, l'esenzione delle accise per tutti gli enti no-profit, la possibilità di programmare piani di rientro a 12 mesi e contributi economici speciali a fondo perduto.

La **richiesta di fondi e sostegno** arriva però da tutte le realtà economiche, la crisi energetica va ad aggravare una situazione già non solida e probabilmente i fondi non basteranno per tutti.

Ai rincari record delle tariffe post-pandemia, oggi si aggiungono anche le **criticità derivate dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina**, con il gas russo da cui dovremmo renderci indipendenti e l'aumento dei prezzi di tutte le materie prime.

Se lo sport verrà nuovamente messo in ginocchio **torneranno a mancare**, come durante il lockdown, **centri di aggregazione fondamentali** per tanta parte della popolazione giovane e non; la riduzione degli investimenti rischia inoltre di **compromettere la formazione di futuri campioni** che in quei centri di aggregazione si formano. **Quanto potranno reggere gli impianti sportivi ai rincari dell'energia? Le gare e soprattutto gli allenamenti**, che quotidianamente per ogni sport si svolgono in questi impianti, **conosceranno un nuovo stop?**

Se si somma il consumo di energia elettrica per l'**illuminazione**, quello per il **riscaldamento** degli spogliatoi e il **consumo di acqua** per le docce, è probabile che **senza un intervento deciso molte strutture rischiano di chiudere i battenti**, un danno enorme perché verrebbero a mancare non solo una serie di attività economiche, ma anche la loro **funzione sociale** nel tessuto del Paese e il loro **contributo al mantenimento del benessere fisico**, soprattutto per i meno giovani.



FESTA NONNI E NIPOTI 2022

Dal 12 al 19 Giugno la Festa dei Nonni e Nipoti di ANAP Confartigianato. Quest'anno la festa si svolgerà presso il Valtur Calabria Il Cormorano Resort & Spa a Grisolia (CS).



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE LA SIG.RA FRANCESCA ZAMBOLO DELL'ARTQUICK AL TEL. 011.55.260.55 O VIA MAIL NONNIENIPOTI@ARTQUICK.IT

FESTA SOCIO ANAP 2022

Dall'11 al 21 Settembre l'ANAP, l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato, terrà la Festa del Socio "Senior 2022" presso il Serenè Village, nella splendida località di Marinella di Cutro (KR).



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE LA SIG.RA FRANCESCA ZAMBOLO DELL'ARTQUICK AL TEL. 011.55.260.55 O VIA MAIL FESTA.ANAP@ARTQUICK.IT

UNA PRIMAVERA NEL SEGNO DELLE BOCCE

» Jacopo Bianchi

Inizieranno subito dopo Pasqua le gare eliminatorie del Campionato di Società 2022. Le squadre, suddivise in quattro gironi da quattro, scenderanno sui campi di gioco il 26 e 27 aprile. A qualificarsi per la fase successiva saranno le prime quattro classificate per ogni girone. La finale è in programma l'11 giugno su campo neutro. Novità di questa edizione sarà la possibilità di avere in "prestito" i giocatori: la società che non dispone di un numero sufficiente di atleti con cartellino ANCoS 2022 per le categorie C e D potrà infatti avere in "prestito" da un'altra società un numero massimo di due giocatori della stessa categoria. A fine estate, poi, sarà di nuovo tempo di Campionati Italiani. Le finali andranno in scena dal 23 settembre negli impianti della ASD Gruppo Sportivo Borgaretto. Preiscrizioni alla mano, potrebbe essere l'edizione del "sorpasso" della petanque. Negli ultimi mesi è infatti cresciuto

il numero di appassionati e praticanti della specialità, grazie soprattutto alla disponibilità dei campi del rinnovato impianto Crescenzo.

Si amplia il Comitato I nuovi componenti dell'esecutivo bocce di ANCoS

Con la ripresa delle attività dopo lunghi mesi di sospensione anche il Comitato Bocce di ANCoS si riorganizza. Sono 16 ora i componenti dell'esecutivo chiamato a metter mano a gare e manifestazioni, per compilare i calendari della stagione e promuovere nuove iniziative.

Dieci le società rappresentate all'interno del Comitato, cinque i delegati di ANCoS: il presidente Renato Rolla, la vicepresidente Maria Servetti, i due responsabili del settore bocce Gian Piero Bonfante e Monica Carelli e l'arbitro Claudio Raschio.

Giorgio Alfurno	ABC Trofarello
Mario Andreotti	Mappanese
Giovanni Benotto	ABC Trofarello
Gian Piero Bonfante	ANCoS
Primo Borio	AVIS
Monica Carelli	ANCoS
Bartolomeo Crosetti	Ponchielli
Fulvio Franzino	Lusigliese
Marco Ghiglieri	Pontese
Silvia Lupini	Lanzese
Tonino Perrero	San Francesco al Campo
Claudio Raschio	Arbitro
Renato Rolla	ANCoS
Nicola Ruffa	\Gerbole
Matteo Ruffino	Borgaretto
Maria Servetti	ANCoS

ADDIO ALLO STORICO “CAPITANO” DELLA LAZIO PINO WILSON

Scomparso lo scorso 6 marzo a Roma, tracciamo un ricordo di Wilson attraverso le parole del suo amico Edoardo Schina, Presidente di ANCoS Roma e Provincia

» Laura Di Cintio



Pino Wilson con Edoardo Schina, Presidente ANCoS Confartigianato Roma e Provincia

È scomparso lo scorso 6 marzo a Roma Pino Wilson, storico capitano della Lazio.

Approdato nel 1969 alla squadra guidata da Tommaso Maestrelli, è considerato tra i difensori più forti della sua epoca, ha giocato con la maglia biancoceleste 324 partite, detenendo a lungo il record di presenze.

Insieme ai compagni di squadra era il capitano della soprannominata “banda Maestrelli”, che trascinò la Lazio alla vittoria del suo primo scudetto nella stagione 1973-74. Wilson è sempre rimasto un simbolo per la squadra, ai suoi funerali erano presenti ex colleghi e attuali giocatori compreso il capitano Ciro Immobile, che ha chiesto e ottenuto dalla Fifa di giocare la successiva partita portando al braccio la storica fascia rossa di Wilson.

Pino Wilson negli anni è rimasto per tutti il “Capitano” ne parliamo con un suo amico, il Presidente di ANCoS Roma e Provincia, Edoardo Schina.

Chi è stato Pino Wilson? Quali caratteristiche possono descriverlo meglio?

Pino Wilson è stata una leggenda del calcio. Una di quelle figure a cui ci si ispira quando si danno i primi calci ad un pallone. Ovviamente è un calciatore del quale non ricordiamo solo la maestria nell’abilità del gioco del calcio ma, cosa non indifferente e mai trascurabile, il suo stile e la sua figura di signorilità all’interno di un mondo sportivo passato che ad oggi, più che mai, risuona come l’epica greca che racconta di eroi ed avvenimenti mitologici persi nelle pieghe del tempo e deformati nei contorni, come fu la Lazio del 1974 che si laureò campione d’Italia con una modalità dentro e fuori dal campo di cui si parlerà per l’eternità.

Wilson era considerato un simbolo per la Lazio - lo scorso 15 marzo all’Olimpico la squadra ha giocato la partita contro il Venezia col lutto al



Sofia Goggia



Michela Moioli, Omar Visintin

MEDAGLIERE OLIMPIADI INVERNALI



PAESE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALI
Norvegia	16	8	13	37
Germania	12	10	5	27
Repubblica Popolare Cinese	9	4	2	15
Stati Uniti d'America	8	10	7	25
Svezia	8	5	5	18
Paesi Bassi	8	5	4	17
Austria	7	7	4	18
Svizzera	7	2	5	14
ROC	6	12	14	32
Francia	5	7	2	14
Canada	4	8	14	26
Giappone	3	6	9	18
Italia	2	7	8	17
Repubblica di Corea	2	5	2	9
Slovenia	2	3	2	7
Finlandia	2	2	4	8
Nuova Zelanda	2	1	0	3
Australia	1	2	1	4
Gran Bretagna	1	1	0	2
Ungheria	1	0	2	3
Belgio	1	0	1	2
Repubblica Ceca	1	0	1	2
Slovacchia	1	0	1	2
Bielorussia	0	2	0	2
Spagna	0	1	0	1
Ucraina	0	1	0	1
Estonia	0	0	1	1
Lettonia	0	0	1	1
Polonia	0	0	1	1

OLIMPIADI

MEDAGLIA D'ORO

Nome	Evento
Arianna Fontana	Short track, 500m
Stefania Constantini, Amos Mosaner	Curling, doppio misto

MEDAGLIA D'ARGENTO

Nome	Evento
Francesca Lollobrigida	Pattinaggio di velocità, 3000m
Arianna Fontana, Martina Valcepina, Arianna Valcepina, Andrea Cassinelli, Pietro Sighel, Yuri Confortola	Short track, staffetta mista
Federico Pellegrino	Sci di fondo, sprint TL
Omar Visintin, Michela Moioli	Snowboard, mixed team cross
Sofia Goggia	Sci alpino, discesa libera
Arianna Fontana	Short track, 1500m

MEDAGLIA DI BRONZO

Nome	Evento
Dominik Fischnaller	Slittino, singolo
Omar Visintin	Snowboard, cross
Davide Ghiotto	Pattinaggio di velocità, 10000m
Dorothea Wierer	Biathlon, 7.5 km sprint
Nadia Delago	Sci alpino, discesa libera
Pietro Sighel, Yuri Confortola, Tommaso Dotti, Andrea Cassinelli	Short track, 5000m staffetta
Federica Brignone	Sci alpino, combinata
Francesca Lollobrigida	Pattinaggio di velocità, mass start

MEDAGLIERE ITALIA



PARALIMPIADI

MEDAGLIA D'ORO

Nome	Evento
Giacomo Bertagnolli	Sci alpino, Supercombinata Ipovedenti e non vedenti
Giacomo Bertagnolli	Slalom categoria vision impaired

MEDAGLIA D'ARGENTO

Nome	Evento
Giacomo Bertagnolli	Sci alpino, Super-G Ipovedenti e non vedenti
Giacomo Bertagnolli	Sci alpino, Slalom gigante Ipovedenti e non vedenti
René De Silvestro	Sci alpino, Slalom gigante Sitting

MEDAGLIA DI BRONZO

Nome	Evento
Giuseppe Romelw	Sci di fondo, 10km seduti
René De Silvestro	Sci alpino, Slalom Sitting

L'Italia sul podio

L'inverno 2022 regala grandi emozioni alle Olimpiadi invernali di Beijing



Stefania Constantini, Amos Mosaner



Arianna Fontana



Federico Pellegrino



Dominik Fischnaller



Francesca Lollobrigida

braccio in sua memoria - perché secondo Lei era rimasto per tutti il “Capitano”?

Perché è stato il capitano dentro e fuori di una squadra irripetibile, di un momento non paragonabile probabilmente con nessun'altra squadra di calcio che ha vinto un campionato in Italia. Era Pino Wilson, assieme all'istrionico Giorgio Chinaglia e al “Maestro” e allenatore Tommaso Maestrelli, il simbolo di un sogno che si avverò inaspettato e legittimato dalla passione per i colori biancocelesti. Un sogno che ancora oggi è leggenda.

Wilson era un amico dell'ANCoS Roma e Provincia e della vostra squadra ANCoS C8: che esperienze vi hanno legato e che ricordo vi rimane di lui?

Pino Wilson era per il sottoscritto un amico prezioso e una guida e di conseguenza lo era anche dell'ANCoS Roma e Provincia, per la sua presenza all'interno delle nostre avventure sportive di ANCoS Roma C8. Sempre disponibile e attento, sempre gentile e pronto a far emergere le nostre attività all'interno dei suoi eventi. Rimane davvero difficile pensare che all'improvviso non avremo più il modo di sederci insieme al bar e parlare e progettare iniziative congiunte. Indimenticabile poi quando si mise a disposizione per il lancio del nostro podcast legato alla squadra di calcio ANCoS Roma C8 (8' di Recupero) dove invitava i nostri followers a rimanere sintonizzati. È molto triste la sua scomparsa ma forse le leggende devono andarsene così, come sono apparse ed emerse dalla massa, devono assentarsi all'improvviso per alimentarne il mito.

Esiste oggi, secondo Lei, un giocatore che potrebbe raccogliere l'eredità sportiva e simbolica di Wilson?

Al momento non credo, o almeno in Italia. Per quanto riguarda esempi esteri adesso non mi vengono in mente non avendo troppa conoscenza dei campionati fuori confine. Sicuramente in passato se pensiamo a giocatori in grado di essere guide in campo e fuori è impossibile non citare elementi come Franco Baresi, Gaetano Scirea, Agostino Di Bartolomei e Giancarlo Antonioni o ancora Gigi Riva; esempi affini, seppur rari, se ne possono quindi trovare, ma parliamo di

un altro calcio che sapeva essere un magnifico contenitore di emozioni, costume, società e specchio di una generazione che attraversava anni di trasformazione politica, tecnologica ed artistica e che ormai ci piace ricordare come esempio di una fenomenologia non più ripetibile.

C'è un episodio che Le rimarrà nel cuore pensando a Pino Wilson?

Certamente i ricordi che mi legano a Pino sono tanti e sono tutti pieni di un affetto infinito. Innanzitutto quando due nostri grandissimi amici che abbiamo in comune, Andrea e Massimo, (volontariamente parlo al presente perché mi rimane davvero difficile pensare che non mi arriverà un suo sms e non poterlo più chiamare al telefono), ci hanno presentati e si può immaginare la mia emozione nel conoscerlo prima come mito e poi come uomo. L'empatia è nata subito e da quel primo incontro poi ci ritrovavamo spesso essendo io entrato in un gruppo di amici del quale mi onoro di far parte.

Un ricordo bellissimo che custodisco e che lego anche alla mia famiglia è stato al ritorno dall'isola di Capri quando, partecipando nei giorni precedenti ad un evento da lui organizzato, sulla via del ritorno ci siamo incontrati nuovamente in autogrill ed i miei figli (che custodiscono gelosamente la foto scattata con lui, soprattutto mia figlia Sofia che l'aveva con Pino condivisa) presero un regalo sia a lui che alla dolce compagna Daniela (alla quale mando un abbraccio grandissimo, persona speciale) e loro ricambiarono senza farsi vedere comprando, a loro volta, ad entrambi della cioccolata. Ecco, in queste piccole attenzioni, c'è il mio personale Pino Wilson uomo ed amico.





L'ITALIA FUORI DAI MONDIALI, VITTIMA DEL SISTEMA

La mancata qualificazione per i prossimi Mondiali 2022 in Qatar accende la polemica sul regolamento FIFA

» Mariateresa Giammaria

L'Italia di Roberto Mancini è fuori dai Mondiali in Qatar, dopo l'inimmaginabile sconfitta con la Macedonia del Nord. Un obiettivo sulla carta che sembrava a portata di mano in considerazione del girone assegnato alla Nazionale azzurra; una debacle inaccettabile per i tifosi e appassionati di calcio. È tanta la delusione: basti pensare che esiste una generazione di calciatori e di giovani tifosi che non ha ancora visto un mondiale con l'Italia. Sono evidenti le responsabilità di un team che da settembre è sembrato irriconoscibile. Tuttavia, va precisato che la Nazionale di Mancini, dall'insediamento del tecnico sulla panchina azzurra, ha perso solo 4 gare in 47 partite ufficiali giocate (Portogallo, Francia e Spagna, più la sconfitta con la Macedonia).

È bastato perdere un solo match per mancare l'accesso alla Coppa del Mondo per la seconda volta di seguito e riaccendere gli animi sulla correttezza del regolamento FIFA: "Siamo andati a giocarci tutto in una partita secca, che è una cosa assurda proprio come regolamento - ha detto Leonardo Bonucci - Purtroppo è stato deciso così, ma è una decisione folle: si gioca per tutto il girone, per tutte le partite nelle varie coppe con la formula dell'andata e ritorno e per andare al Mondiale giochi una partita secca dove può succedere di tutto come abbiamo visto". Bonucci non ci sta e paragona il cammino dell'Italia ai Mondiali con quello di altre squadre: "Ci sono

nazionali qualificate in altre confederazioni che hanno perso 4 o 5 partite, mentre noi per un gol subito al 92 nell'unica partita persa siamo a casa - ha concluso -. È veramente una follia questa nuova formula".

Nel frattempo, Roberto Mancini non scioglie le riserve sul suo futuro, ma tutto lascia pensare che sarà ancora lui il commissario tecnico della Nazionale. Anche se la batosta sarà difficile da metabolizzare in tempi brevi, il CT della Nazionale ha voluto ribadire l'importanza del suo percorso: "Mi fa piacere che il lavoro di questi 4 anni sia stato apprezzato, con un Europeo vinto meritatamente e giocando meravigliosamente. Un ciclo di 3 anni con il record di partite senza sconfitte, quindi bisogna dare atto ai ragazzi per quello che hanno fatto", ha commentato. "Quella attuale è una squadra che, con qualcuno dentro, poteva giocare per vincere il Mondiale. Si era creato un gruppo perfetto per arrivare al successo. Ma il calcio è così", ha aggiunto. Si riparte allora dalla generazione Z: "Inseriremo sicuramente ragazzi più giovani, sperando possano avere esperienze importanti nei loro club perché questo è fondamentale". Roberto Mancini, dunque, non molla e ha chiaro l'obiettivo: "Volevo vincere un Europeo e un Mondiale. Per il Mondiale bisogna rinviare, ma mi piace il lavoro che faccio e penso possa divertirmi ancora molto per poter realizzare qualcosa di importante".

Informazioni e scadenze

» J. B.

Comunicazione agli associati

L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha influito notevolmente sull'organizzazione e sulla conduzione dei circoli e delle associazioni affiliate ad ANCoS APS. I provvedimenti governativi degli ultimi mesi che riguardano il Terzo Settore sono in parte ancora in fase di attuazione e sono meglio spiegati in altre pagine di questa rivista. Vogliamo però ricordare che le comunicazioni riguardanti novità e informazioni di interesse associativo sono state sempre comunicate via mail direttamente agli associati. In attesa di un quadro più chiaro ed esaustivo invitiamo pertanto tutti a far riferimento a quanto già comunicato.

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

ANCoS APS Torino – Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS APS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS APS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS APS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO

ANCoS APS non è solo una tessera, è assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del Presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



Il Comitato Provinciale ANCoS APS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

Scontrino elettronico e nuovi registratori di cassa

Dal 1° gennaio 2020 diventa obbligatorio inviare scontrini e ricevute fiscali all'Agenzia delle Entrate per via telematica. ANCoS APS, al fine di assicurare come consuetudine un servizio puntuale ed efficace agli affiliati, ha concluso un accordo con una primaria società del sistema Confartigianato per fornire la soluzione ideale e a prezzi convenzionati. Per tutte le informazioni rivolgersi allo 011.6505669.



UCRAINA, PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO A RISCHIO

Prosegue tristemente l'aggressione russa all'Ucraina e alle strazianti immagini delle strade affollate dai profughi, dei feriti, dei familiari dispersi, si aggiungono quelle dei bombardamenti sui beni architettonici e culturali

» Mariateresa Giammaria

Dopo la devastazione del memoriale dell'Olocausto di Babyn Yar e del Museo di Storia Locale di Ivankiv, nella notte tra il 27 e il 28 febbraio, che ha causato la perdita di oltre venti opere della pittrice naïf Maria Prymachenko, l'attacco russo ha demolito l'Università e l'Accademia di Cultura di Kharkiv colpendo anche la simbolica piazza delle Libertà da cui si accede al Yermilov Centre, il museo di arte contemporanea tra i più importanti della regione. Nel frattempo, da parte di tutta la comunità c'è grande solidarietà affinché il patrimonio culturale ucraino venga messo in salvo, essendo venuta meno la possibilità di un trasferimento delle collezioni all'estero. Ne è ben consapevole il Museo della Libertà di Kiev che

già a fine febbraio, mentre spiravano i primi venti di guerra, aveva richiesto l'autorizzazione formale per spostare all'estero il proprio patrimonio, ma che senza un'approvazione tempestiva si è visto costretto a dover utilizzare i depositi all'interno della città; medesima situazione per il Museo Nazionale di Storia dell'Ucraina di Kiev. E mentre il Museo di Belle Arti di Odessa ha eretto filo spinato, Olesia Ostrovska - Liuta, la direttrice generale del Mystetskyi Arsenal National Culture, Arts and Museum Complex di Kiev, ha implementato il piano di massima sicurezza del museo.

IL SOSTEGNO INTERNAZIONALE

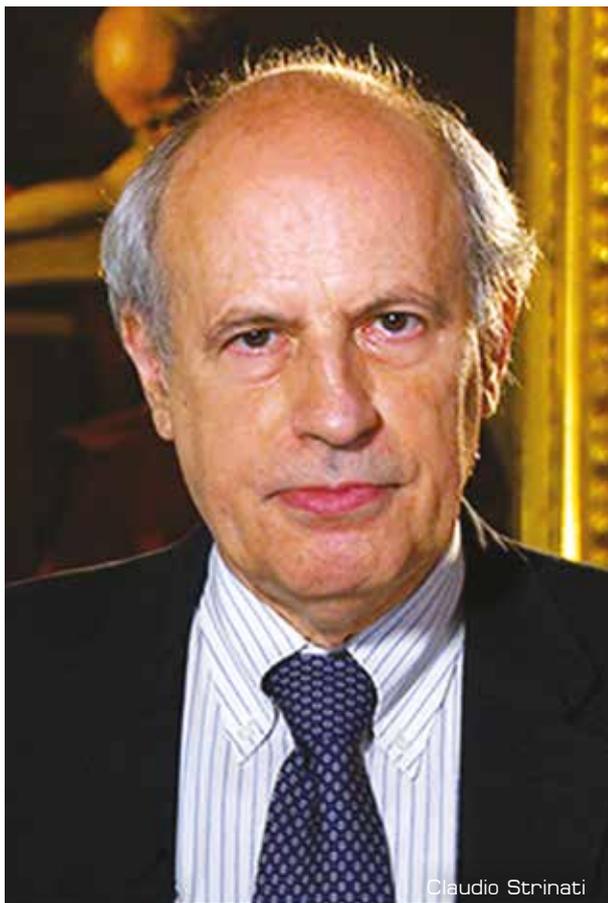
Cresce nel frattempo il sostegno internazionale per tutelare opere d'arte, archivi, libri, oggetti di design e arti applicate da tutto il territorio ucraino. Un fondo privato internazionale ha stanziato due milioni di dollari per la tutela del patrimonio artistico culturale ucraino: l'International alliance for the protection of heritage in conflict areas (Aliph), questo il nome dell'ente, creato nel 2017 nell'ottica di sostenere la protezione dei monumenti e dei luoghi di cultura minacciati dai conflitti in Medio Oriente e Sahel, ha annunciato un fondo da due milioni di dollari per "contribuire alla salvaguardia di emergenza del patrimonio artistico - culturale"



Museo di Storia Locale di Ivankiv

del Paese dell'Europa orientale e per "aiutare i professionisti ucraini del settore che operano sul campo". I responsabili hanno inoltre comunicato di essere già al lavoro per sostenere "decine di musei", finanziandoli nell'inventario delle loro collezioni e nella ricerca di equipaggiamenti per mettere in sicurezza i magazzini dove vengono tenute le opere. L'impegno di Aliph si iscrive in una più ampia mobilitazione della comunità internazionale per la difesa delle opere d'arte ucraine. A oggi i bilanci delle ostilità diffusi dalle agenzie delle Nazioni Unite riportano di centinaia di morti e oltre 2,5 milioni di profughi nei Paesi vicini. L'Organizzazione dell'Onu per l'Educazione, la scienza e la cultura (Unesco) ha reso noto di aver avuto diverse riunioni con professionisti locali del settore, e di lavorare per intensificare il monitoraggio satellitare delle opere e per identificare i siti da proteggere con lo "Scudo blu" per i monumenti minacciati dai conflitti. In Ucraina ci sono sette siti patrimonio dell'umanità sanciti dall'Unesco, come il Monastero delle Grotte di Kiev, inserito nella lista nel 1990.

L'INIZIATIVA DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA



Claudio Strinati



Museo di Storia Locale di Ivankiv



Accademia nazionale di San Luca

E anche in Italia non mancano le iniziative a sostegno del patrimonio artistico e culturale ucraino, un appello in particolare arriva dall'Accademia di San Luca di Roma a tutela dell'integrità dei beni artistici e culturali del Paese in questo periodo così complicato. "Sono membro dell'Accademia Nazionale di San Luca - ha raccontato all'agenzia AdnKronos Claudio Strinati, storico dell'arte e consigliere di amministrazione delle Gallerie Nazionali di Arte Antica, - abbiamo lanciato, giorni fa, un messaggio non solo genericamente di pace, auspicando una protezione del patrimonio artistico. Questa nazione non ha soltanto delle ricchezze naturali ma può contare su un patrimonio artistico consistente ed antico. A Odessa ci sono tante opere italiane e c'è anche un mitico presunto Caravaggio, un quadro celeberrimo tra gli studiosi. Questo è un esempio tra mille". L'appello, che adesso Strinati rilancia, si basa sui tanti legami di natura artistica sui quali si fondano i rapporti tra l'Italia, l'Ucraina e più in generale la Russia. "L'Accademia di San Luca - spiega infatti Strinati - è un istituto che ha avuto rapporti nel corso dei secoli già dal 1700, con tantissimi artisti del mondo russo inteso in senso lato". Questo perché "nei grandi centri dell'Ucraina hanno operato nel 1700 e nel 1800 pittori italiani. Ci sono a Leopoli e a Odessa edifici e costruzioni dovuti a maestranze italiane".

Un rapporto culturale antichissimo quello tra l'Italia e l'Ucraina che va tutelato in tutti i modi perché il patrimonio artistico è memoria storica e la storia e ciò che fa l'identità di un popolo.



IL JAZZ TORNA PROTAGONISTA

ANCoS e Confartigianato sostengono
la musica di qualità

» Jacopo Bianchi



Anche quest'anno ANCoS e Confartigianato sono al fianco del Torino Jazz Festival Piemonte, per rilanciare un settore – quello della musica e degli spettacoli dal vivo – fortemente provato dalle incertezze e dalle difficoltà di due anni di pandemia.

Realizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino insieme a Fondazione Piemonte dal Vivo e in collaborazione con il Consorzio Piemonte Jazz, il festival si è ritagliato uno spazio di primo piano nei cartelloni culturali, portando sul territorio il meglio delle produzioni jazz contemporanee.

Programma, artisti e date dell'edizione 2022 sono in corso di definizione ma resta invariata la formula della manifestazione: far scoprire la musica jazz in tanti luoghi spesso non convenzionali, grazie al



supporto dei club e delle amministrazioni locali. Lo scorso anno sono stati infatti 13 i concerti del festival, ospitati in altrettanti comuni del Piemonte che hanno reinventato spazi e atmosfere, spesso fuori dai teatri, per accogliere pubblico ed esibizioni.

Come di consueto il festival prenderà il via dopo la chiusura del TJJ, la cui decima edizione diretta dai musicisti Diego Borotti e Giorgio Li Calzi è in programma sotto la Mole dall'11 al 19 giugno. Nove giorni di concerti ospitati come di consueto alle Officine Grandi Riparazioni, al Conservatorio Giuseppe Verdi, all'Auditorium di Intesa Sanpaolo, al Teatro Vittoria, al Tempio Valdese e nei tanti club protagonisti della scena musicale cittadina.

Spenti i riflettori della kermesse torinese sarà di nuovo tempo per il cartellone diffuso, che tra inizio estate e fine autunno toccherà in una vera e propria tournée tutto il Piemonte.

Quest'anno, però, con un sogno nel cassetto in più: valicare in un futuro non troppo lontano i confini geografici dell'Appennino e affacciarsi sul mare della Liguria. Per ora è solo un'idea, ma coniugare le



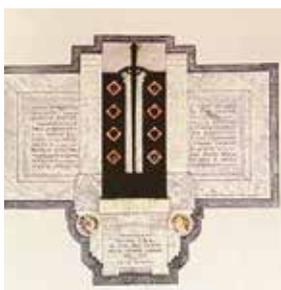
realtà del Torino Jazz Festival Piemonte con i festival jazz di San Remo, Genova e La Spezia darebbe nuovo significato alla storica "via del sale" che da sempre unisce la costa con le terre di pianura.



LA PENISOLA DEI TESORI, UN PATRIMONIO DA PRESERVARE

Una guida agli interventi finanziati da ANCoS con i fondi del 2 x 1000

» Jacopo Bianchi



Dall'oratorio di San Bartolomeo a Prato al portone ligneo del Duomo di Lecce, passando per la pala d'altare di Molini di Triora: sono solo alcuni dei restauri realizzati in questi anni grazie ai fondi del contributo del 2 x 1000, progetti ora raccolti in una nuova pubblicazione che ANCoS dedica ai piccoli tesori, spesso poco conosciuti, della nostra penisola.

Una guida per orientarsi tra i tanti interventi che la commissione di valutazione dei progetti, costituita in seno al Consiglio direttivo nazionale, ha stabilito di finanziare per promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico, architettonico e artigianale di tutti quei territori nei quali ANCoS è presente. «Le iniziative – spiegano dal Consiglio direttivo – realizzate da restauratori locali con il supporto delle amministrazioni hanno fin'ora riscosso un enorme successo e dimostrano l'attenzione che l'associazione rivolge alla tutela dei territori, anche attraverso la promozione e il recupero del patrimonio storico e artistico locale». Tra i monumenti meno conosciuti tornati agli originari splendori c'è anche la targa che nell'impianto sportivo "Patti" ricorda i caduti

del Novara Calcio nella Prima Guerra Mondiale. L'intervento di restauro è stato svolto dalle restauratrici Paola Peretti e Cristina Maccagnola con la supervisione delle funzionarie della Sovrintendenza Benedetta Brison e Barbara Cerrocchi. Opera dello scultore Eduardo Tandardini, è stata realizzata nel 1925 per essere collocata in quello che negli Anni Venti era l'allora primo stadio cittadino. Solo in un secondo momento, dopo il 1930, ha trovato sistemazione definitiva al "Patti". Proprio per sottolineare il filo della memoria storica e calcistica, una riproduzione della targa di Tandardini è stata collocata anche nel nuovo stadio di viale Kennedy dove oggi gioca il Novara Calcio, all'ingresso della scalinata che porta alla tribuna d'onore.

Quello novarese non è però l'unico intervento realizzato in Piemonte: anche la stele in ricordo dei caduti della Pro Vercelli allo stadio Silvio Piola è stata restaurata da ANCoS grazie ai contributi del 2 x 1000. Il restauro della scultura, opera dell'artista vercellese Luigi Gariboldi e inaugurata il 4 novembre del 1921 ha consentito anche di identificare alcuni dei nomi dei caduti, cancellati dall'incuria e dal trascorrere del tempo.

PREVENIRE GIOCANDO

L'Università degli Studi della Tuscia progetta una game-app antidoping per l'età evolutiva

» Mariateresa Giammaria



Con pubblico bando il **CINTEST** - Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio - dell'Università della Tuscia si è aggiudicato il bando indetto dalla Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Comitato Tecnico Sanitario del **Ministero della Salute**, relativamente al Programma di ricerca e di formazione/informazione 2020 sui farmaci, sulle sostanze e pratiche mediche utilizzabili a fini di doping e per la tutela della salute nelle attività sportive.

Il progetto "Ban Doping, prevenire giocando: sviluppo di una App anti-doping per l'età evolutiva"

rappresenta una nuova occasione per affrontare la tematica della prevenzione del doping attraverso modalità didattiche innovative. Tutte le scuole partecipanti, infatti, hanno selezionato un gruppo ristretto di studenti detti peer leader in base a precise caratteristiche. I peer leader saranno ambasciatori del progetto, moltiplicatori delle attività a loro rivolte nelle scuole e supporteranno lo sviluppo della serious game app.

"In questa prima fase gli incontri – spiega il professor **Giuseppe Calabrò** direttore del CINTEST- riguarderanno un gruppo ristretto di classi e peer leader con cui si lavorerà in modo più profondo, sia dal punto di vista dei contenuti, dei processi e del portato sociale ed emotivo. C'è poi una seconda fase del progetto in cui saranno diffusi dei brevi video con diversi specialisti sul tema del doping, rivolti a tutte le scuole partecipanti ed oltre. Vale la pena ricordare - sottolinea Calabrò - che abbiamo declinato il doping, come uso e abuso di sostanze al fine di migliorare qualsiasi tipo di

performance, non solo quelle sportive".

Ban Doping si avvale di competenze trasversali grazie all'apporto di numerosi professionisti quali medici, psicologici, informatici, sociologi, esperti di comunicazione con l'obiettivo di implementare un programma di formazione e prevenzione per il contrasto al fenomeno del Doping in età evolutiva. Nel linguaggio dei giocatori, con il termine "Ban" ci si riferisce a quel meccanismo attraverso il quale ad uno di loro viene impedito di accedere ai server permanentemente o per uno specifico lasso di tempo dopo aver compiuto un'azione considerata scorretta. L'ipotesi progettuale coinvolge la popolazione giovanile di Lazio, Umbria e Toscana, attraverso la creazione di un serious game sul tema prevenzione del doping in metodologia di peer-to-peer education (educazione tra pari).

Gli studenti, dopo un corso di formazione mirato ad accrescere le competenze sul tema del doping e acquisire consapevolezza su stili di vita sani, diventeranno parte attiva del progetto contribuendo allo sviluppo del game con il compito di invogliare i coetanei a cambiare comportamenti non corretti. "Siamo soddisfatti dell'accoglienza e della partecipazione mostrata dalle scuole nonostante le difficoltà legate alla pandemia – precisa Calabrò – e crediamo sinceramente che stimolare negli studenti uno stile proattivo per la promozione della cultura della prevenzione sia la strategia più efficace per ridurre i fattori di rischio legati al doping e alle dipendenze".



Prof. Giuseppe Calabrò





ANCOS MILANO E LA RACCOLTA DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ A FAVORE DEL POPOLO UCRAINO

» Redazione

Una raccolta solidale di beni di prima necessità in favore del popolo ucraino colpito dalla guerra è stata organizzata dal comitato ANCoS Milano e Confartigianato Imprese Altomilanese, unite per un forte gesto di solidarietà in un momento storico, così drammatico.

“Scendere in campo per dare una mano concreta alle persone delle popolazioni che ora stanno soffrendo a causa di questa guerra” è stato il commento di Gianfranco Sanavia, presidente di Confartigianato Imprese Altomilanese.

“Conosciamo persone che lavorano in Italia ma hanno famiglia, genitori, figli, fratelli in Ucraina. Raccogliamo abiti, cibo in scatola, coperte e tutto

ciò che può essere utile a persone che non hanno più nulla. La guerra non porta vincitori ma solo sconfitti, vinti dalla follia umana” ha aggiunto Patrizia Lia, Presidente del comitato ANCoS Milano. La mobilitazione è stata molto intensa e ha compreso non solo le istituzioni e le Parrocchie, ma anche i singoli cittadini, raccogliendo medicinali, cibo a lunga conservazione, giocattoli per i più piccoli e vestiti.

Il comitato ANCoS APS Confartigianato Altomilanese ha messo a disposizione un proprio pulmino del progetto TrasportAbile, per raccogliere tutto il materiale donato, girando anche casa per casa.

ANCOS CONFARTIGIANATO PROMUOVE IL RESTAURO A NOVARA DEL MONUMENTO DI VITTORIO EMANUELE II

Nell’ambito dei progetti di restauro finanziati con il 5x1000 ANCoS Confartigianato, a Novara sono stati avviati i lavori di restauro alla statua di Vittorio Emanuele II, un importante monumento risalente al 1881, opera dello scultore Ambrogio Borghi.

Nella centralissima Piazza Martini della Libertà a Novara, a marzo sono stati avviati i lavori di restauro dalla ditta artigiana Gabba Antichità di Tortona. I lavori dureranno circa due mesi. All’opera di restauro, collaboreranno alcuni artigiani locali come Giambattista Caldara, Elia Restauri, Gaetano Russo e Ponteggi NEL.

All’inaugurazione dei lavori erano presenti il presidente del comitato provinciale ANCoS Novara Adriano Sonzini e Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

“Con piacere e soddisfazione possiamo lavorare per restituire alla città un monumento importante nel pieno della sua bellezza artistica, spiega

Adriano Sonzini. Il finanziamento del restauro è stato reso possibile dalla sottoscrizione fatta in sede di dichiarazione dei redditi dei contribuenti che hanno firmato per il 5x1000, contribuendo così a recuperare il patrimonio artistico e storico delle nostre province”.

“Siamo orgogliosi di essere fra i primi sottoscrittori dell’opzione del 5x1000 e di vedere così una concreta opera di rivalutazione nelle nostre comunità, spiega Amleto Impaloni. Chi ha firmato per la destinazione del contributi vede concretamente cosa sanno fare gli artigiani di Confartigianato”.





IL MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ DI ANCOS CONFARTIGIANATO AREZZO

» Redazione

La solidarietà del comitato ANCoS Arezzo e di Confartigianato Imprese Arezzo con il mercatino solidale è tornata lo scorso 12 marzo in Via Tiziano 8, nella stessa via della sede di Confartigianato, con i volontari di ANCoS Confartigianato e Universo Sociale.

Tanto il materiale raccolto grazie alla generosità degli aretini e in seguito venduto durante tutta la giornata: l'intero ricavato verrà destinato a opere e azioni di fondamentale importanza.

Il classico appuntamento, rinnovato anche nel 2022, è un evento che sta a cuore all'associazione, e lo strumento per dare il proprio contributo alla collettività, in particolar modo alle fasce più bisognose. Il sostegno e la generosità della popolazione, anche quest'anno non sono mancati.

Durante la giornata presenti Lina Baroni e Alessandra Papini, Segretario Confartigianato Imprese Arezzo.

LA DIMIDIMITRI, CON IL SUPPORTO DI ANCOS CONFARTIGIANATO NOVARA, ESPORTA LA SUA CREATIVITÀ CIRCENSE AD EXPO DUBAI

Alessio Ricci presidente dell'Associazione Circo e Teatro Dimidimitri con gli Akropazzi, team acrobatico della Scuola circense novarese, e Beppe Sinatra artista teatrale, grazie al supporto di ANCoS e Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, sono stati protagonisti in occasione di EXPO 2020 a Dubai con le loro performance dedicate agli imprenditori piemontesi che hanno presentato a EXPO le loro eccellenze artigiane.

E questi artisti, ormai noti come "gli artigiani della risata", oltre ad aver reso onore all'evento nel Padiglione Italia, hanno avuto l'opportunità di esibirsi anche in una delle Scuole circensi più rinomate di Dubai, la Sharm Circus, dove - davanti ad un pubblico numeroso ed entusiasta - hanno presentato un estratto dello spettacolo IKILI. Una

trasferta impegnativa, ma ricca di soddisfazioni e di opportunità che sancisce e conferma la valenza artistica di una realtà piemontese che da dieci anni apre il suo immaginario chapiteau ai giovani e alle famiglie del territorio. È proprio vero che con la Dimidimitri volere è volare!



IL MEDICO DELLO SPORT SPECIALISTA DELLA MEDICINA PREVENTIVA



Giorgio Diaferia
Medico Chirurgo Specialista
in Fisiatria
SUISM-UniTo

Anche prescrivere un po' di sano esercizio vuol dire fare prevenzione



La Scuola in Medicina dello sport e dell'esercizio fisico forma specialisti che abbiano maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali relative alla medicina delle attività fisico-motorie e sportive, con prevalente interesse alla tutela della salute di chi pratica tali attività in condizioni fisiologiche e patologiche.

Lo specialista acquisisce competenza sulla fisiopatologia delle attività motorie secondo le diverse tipologie di esercizio fisico, nonché nella valutazione funzionale, nella diagnostica e nella clinica legate all'attività motorie e sportive nelle età evolutiva, adulta ed anziana e negli stati di malattia e di disabilità.

Il medico sportivo si colloca pertanto a pieno titolo nel capitolo della medicina preventiva.

Dopo l'abolizione del medico scolastico e la fine del servizio di leva obbligatorio, che prevedeva una valutazione clinica generale del soggetto, spesso l'unica visita generale sullo stato dell'efficienza fisica di un individuo è costituita proprio dalla visita medico sportiva per la pratica di attività motoria o per l'idoneità alla pratica agonistica dello sport.

L'Italia possiede norme molto rigorose di tutela della salute degli atleti agonisti. Tali norme, promosse fin dagli Anni '70 dal professor

Leonardo Vecchiet, prevedono che per l'idoneità fisica nella pratica dello sport agonistico venga rilasciata una certificazione medico-legale susseguente a controlli clinici e strumentali obbligatori: visita generale, valutazione antropometrica, spirometria, ECG basale, ECG dopo sforzo, esame delle urine. I controlli devono avere cadenza annuale, per scoprire eventuali patologie che potrebbero aumentare il rischio di morte improvvisa o provocare danni fisici importanti nell'atleta agonista.

Il recente riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Medica ha ben delineato il programma della Medicina dello Sport ed Esercizio Fisico, sottolineando l'importanza di offrire una formazione completa sia per quanto riguarda aspetti inerenti la gestione dell'atleta sia la possibilità di utilizzare l'esercizio come strumento di benessere/prevenzione e terapia in tutta la popolazione.

Quindi anche da questa attenzione al nostro stato di salute deriva un possibile minor ricorso ad accertamenti inutili e costosi ma anche un precoce riconoscimento di alterazioni strutturali (scoliosi, appoggi podalici alterati, soffi cardiaci, disturbi del visus...) che possono causare in seguito una maggiore predisposizione ad infortuni, malattie e ricorso a farmaci.

EDIZIONE NUMERO 33 PER LA MARATONINA CITTÀ DI PISTOIA TROFEO ANCOS

Dopo due anni di stop forzato è tornato il tradizionale appuntamento con la "mezza"

» Jacopo Bianchi



Non ha tradito le attese la 33° edizione della Maratonina Città di Pistoia Trofeo ANCoS, andata in scena sulle strade della cittadina toscana domenica 20 marzo. Assente dai calendari da due anni a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, il tradizionale appuntamento podistico ha richiamato ai nastri di partenza 600 atleti, 480 iscritti per la competitiva di 21,097 km e 120 alla non competitiva sulla distanza facoltativa dei tre o 10 km. A organizzare l'evento, il gruppo Cai Pistoia e l'assessorato allo Sport del Comune. Presenti alla giornata il vicepresidente nazionale di ANCoS Renato Rolla e il segretario nazionale Fabio Menicacci.

Una manifestazione, quella di quest'anno, caratterizzata dall'alto tasso tecnico di alcuni partecipanti, come dimostrano i tempi delle classifiche. Primo a tagliare il traguardo di via Fermi davanti alla sede di Confartigianato è stato infatti Panuel Mkungo che ha completato il percorso della "mezza" con il tempo di 1h 03' 15". Dietro di lui, staccato di quasi quattro

minuti, Alexandru Bacosca con il tempo di 1h 07' 08" e Giacomo Barontini, che guadagna il terzo gradino del podio grazie al personale di 1h 07' 41". Distacchi significativi anche nella graduatoria femminile, dominata da Lilian Jekkemboi che ha tagliato il traguardo dopo 1h 18' 16" davanti a Brigid Jelimo Kabargei seconda con il tempo di 1h 20' 24" e Giusy Bari che ha chiuso fermando il cronometro a 1h 30' 40".

Senza nulla togliere alla professionalità degli atleti, più della classifica però quest'anno a contare è stato il messaggio: «con 600 partecipanti – dicono gli organizzatori – abbiamo riempito strade, piazze e viali di colori e tutti quelli che sono scesi in strada a correre hanno diffuso un grandissimo e sano spirito sportivo». In una situazione ancora incerta, l'aver organizzato e portato a termine la manifestazione rappresenta così una scommessa vinta: «è stato un piacere ripartire, per ritrovare non solo un momento di grande sport ma soprattutto di aggregazione e vicinanza dopo tanti, troppi mesi di distanziamento obbligato».



GLI STRUMENTI PER DIALOGARE CON IL RUNTS: SPID, PEC E FIRMA DIGITALE

In diversi articoli apparsi nei numeri precedenti, abbiamo illustrato cos'è il RUNTS, il Registro nazionale del Terzo settore, argomento sul quale torneremo in future occasioni. Oggi vogliamo parlare degli strumenti tecnologici necessari agli Enti per accedervi e per dialogare con il Registro: lo SPID, la PEC e la firma digitale.

Lo SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale è un'identità digitale composta da una coppia di credenziali digitali (username e password), strettamente personali, con le quali è possibile accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati aderenti. Per conseguire lo SPID sono necessari un documento d'identità italiano, il codice fiscale, un indirizzo mail e un numero di cellulare. Per l'attivazione dello SPID si può scegliere tra la registrazione sul sito di uno dei gestori di identità abilitati, seguendo i vari passaggi indicati, oppure - scelta che si consiglia - ci si può rivolgere a una delle P.A. autorizzate allo svolgimento delle procedure identificative

e al successivo rilascio dello SPID, ad esempio Poste Italiane. Si ricorda che l'utilizzo dello SPID è gratuito.

PEC, la Posta Elettronica Certificata è uno strumento che consente di inviare e-mail con valore legale equiparato a una raccomandata a.r. (v. DPR 11/02/2005 n. 68) e, pertanto, serve per inoltrare e ricevere le comunicazioni dell'ufficio competente del RUNTS. Il servizio di PEC può essere richiesto ai vari gestori autorizzati, ad esempio Aruba.

La sottoscrizione dei documenti, da inviarsi sempre in formato pdf, deve avvenire attraverso la firma digitale che è un metodo che mira a dimostrare l'autenticità di un messaggio o di un documento digitale inviato tra mittente e destinatario, fornendo alcune garanzie, come l'autenticazione del mittente e l'integrità del messaggio. La firma digitale deve essere richiesta ai prestatori di servizi fiduciari accreditati, soggetti pubblici e privati, che operano sotto la vigilanza di AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale. In conclusione, invitiamo le nostre realtà che non hanno ancora provveduto a questi adempimenti, a munirsi di tali strumenti, oggi indispensabili per lo svolgimento di una corretta attività associativa.

L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: ANCoSto@libero.it



Un viaggio tra storia, contraddizioni e messaggi sociali, grazie ai murales dell'artista sconosciuto più noto al mondo. Dal Regno Unito al Mali, dagli Stati Uniti a Israele la mostra *The World of Banksy* è un'occasione unica per scoprire e ri-apprezzare novanta opere (comprese quelle distrutte e cancellate) che raccontano l'universo artistico e narrativo del misterioso artista di Bristol, capace di

PROSSIMA FERMATA, THE WORLD OF BANSKY

» Jacopo Bianchi

affrontare con amara e pungente ironia temi politici e di denuncia sociale. Fedele al pensiero di Banksy che ha sempre creduto che «il copyright è per i perdenti» la mostra non è da lui autorizzata né organizzata con il suo coinvolgimento. *Girl with Balloon*, *Flower Thrower*, *Mobile Lovers* sono stati infatti ricreati da alcuni tra i migliori writers e artisti internazionali, in collaborazione con collezionisti e galleristi. La scelta di esporre in una stazione ferroviaria, poi, non è casuale: i graffiti all'interno delle stazioni ferroviarie sono apparsi per la prima volta alla fine degli anni '70 e ora stanno vivendo un grande ritorno.

The World of Banksy *The immersive experience*

Sala degli Stemmi, stazione di Torino
Porta Nuova

Fino a domenica 29 maggio 2022

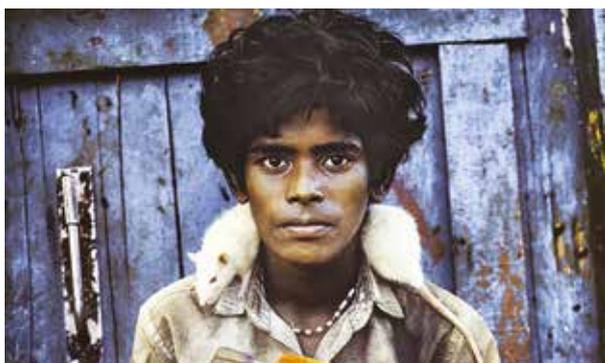
Info: www.theworldofbanksy.it

UOMINI E ANIMALI SECONDO STEVE MCCURRY

Da trent'anni Steve McCurry osserva e fotografa in tutto il mondo gli animali, alla ricerca della relazione empatica che li lega a noi esseri umani. Forse, fin dai tempi dall'ormai famosa immagine dei dromedari davanti ai pozzi di petrolio in fiamme di Al-Ahmadi durante la Guerra del Golfo del 1991. I sessanta scatti di «*Animals*» in mostra alla Palazzina di Caccia di Stupinigi raccontano storie di vita quotidiana e di simbiosi, dove gli animali sono ora strumenti di sopravvivenza, sfruttati come unica risorsa in condizioni di miseria, ora compagni di vita. «*Animals* – spiega la curatrice Biba Giacchetti – è un affresco composto per riflettere sul fatto che non siamo soli in questo mondo, ma circondati da altre creature viventi che condividono la nostra stessa terra. Tuttavia, è l'essere umano l'animale più dannoso per il pianeta, anche se è l'unico che può fare qualcosa per salvarlo».

Steve McCurry – Animals

Palazzina di Caccia di Stupinigi
Fino a domenica 1 maggio 2022
Info: www.mostramccurry.com





Maurizio Crosetti

Editore: *Contrasto Collana In parole*

Anno edizione: *2021*

Pagine: *208, ill.*

Brossura

EAN: *9788869658747*

Prezzo: *€ 29,90*

Imperfetti. I miti controversi dello sport. Ediz. Illustrata

Nello sport, come nella vita, grandezza e perfezione non sono la stessa cosa. “Può accadere che l’imperfezione non sporchi la grandezza ma la completi, la umanizzi, e che la grandezza non possa nascere e svilupparsi senza l’ombra dell’imperfezione”.

Abbiamo esempi di campioni che hanno realizzato sé stessi anche, o nonostante, limiti morali o materiali, impurità di carattere, debolezze del corpo o dell’anima. Il giornalista e scrittore Maurizio Crosetti, ripercorre le vittorie e le fragilità dei più grandi atleti della storia, accompagnato dai ritratti d’autore dei protagonisti e dalle fotografie che li hanno resi iconici ai più.

La solitudine di Diego Armando Maradona, la morte di Marco Pantani, l’inganno di Lance Armstrong e la fuga di O.J. Simpson.

E ancora, Muhammad Ali, Alex Schwazer, Ben Johnson, George Best, Oscar Pistorius, Greg Louganis, Nadia Comaneci e molti altri.

Viste dall’esterno, le loro storie sono quelle di trionfi e carriere memorabili, desiderio di intere generazioni di spettatori e stimolo per altri aspiranti sportivi.

Ma “una carriera può essere una tortura” scrive Crosetti. E spesso la fama presenta un conto che questi miti sono stati costretti a pagare: è davvero poca la distanza fra la vetta da cui si sfiorano le stelle e il baratro in cui si è avvolti dalle ombre. Un’antologia epica dei miti del nostro tempo: in equilibrio tra avvenimento e memoria, i racconti di Crosetti mostrano entrambi i lati della medaglia e ci offrono così uno spaccato della società e della funzione che lo sport vi ricopre.



Touring Club Italiano

Anno edizione: *2021*

Pagine: *240*

Brossura

EAN: *9788836578535*

Prezzo: *€ 29,90*

Viaggi d'Autore

Il volume propone 35 ispirazioni per itinerari culturali in ogni angolo d’Europa: per ripercorrere i passi di grandi artisti in contesti urbani o microaree dalla particolare bellezza paesaggistica.

Ciascun itinerario – alcune sono proposte più pop e convenzionali, altre invece più ricercate – invita a scoprire i luoghi che hanno ispirato artisti e scrittori, attraverso attrazioni classiche o angoli più sperduti, riscoprendo destinazioni più o meno note attraverso la loro biografia e le loro opere.

Le proposte spaziano dalla Genova di De Andrè, Tenco e Gino Paoli alla Madrid di Pedro Almodovar, traggono ispirazione dai fumetti e dalla street art di Bruxelles fino al set del Trono di Spade in Irlanda del Nord.

Ciascun itinerario è scandito da tappe e ogni percorso è corredato da box con suggerimenti di attività per coinvolgere il viaggiatore, libri da leggere, film da vedere, musica da ascoltare prima di partire o da portare con sé durante viaggio per vivere un’esperienza più immersiva.

CONFARTIGIANATO PERSONE AL SERVIZIO...

... DEI SOCI ANCoS APS

Confartigianato Persone riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. Caaf, Anap, Inapa e ANCoS APS operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti

CAAF:

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

INAPA:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAl e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

ANAP:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.

PRESTAZIONI SANITARIE CON PREVIMEDICAL

I soci ed i loro familiari, presentando la loro tessera ANCoS APS e facendo presente che la nostra è una convenzione indiretta, hanno diritto ad effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche, ecc.) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto nelle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



... E DEI CIRCOLI ANCoS APS

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di Confartigianato, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutarî, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS APS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS APS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS APS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.



ANCoS



APS

Confartigianato
persone

Campagna tesseramento

— Duemilaventidue —

DONA IL TUO 5X1000 ALL'ANCoS APS

C.F. 07166871009

Ora puoi scegliere l'area di intervento per...

PROGETTI SOCIALI

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.L. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | |

oppure

PROGETTI CULTURALI

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28.07.2016)

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | |

DONA IL TUO 2X1000 ALL'ANCoS APS

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

ASSOCIAZIONE CULTURALE

FIRMA

Indicare il codice fiscale del beneficiario | | | | | | | | | |